



BOLOGNA
 0° C ()
 0 0 KM/H

AGOSTO 14, 2016

ECONOMIA E WEB

EMILIA-ROMAGNA

LOMBARDIA E NORD OVEST

POLITICA

SOCIETÀ E SPORT

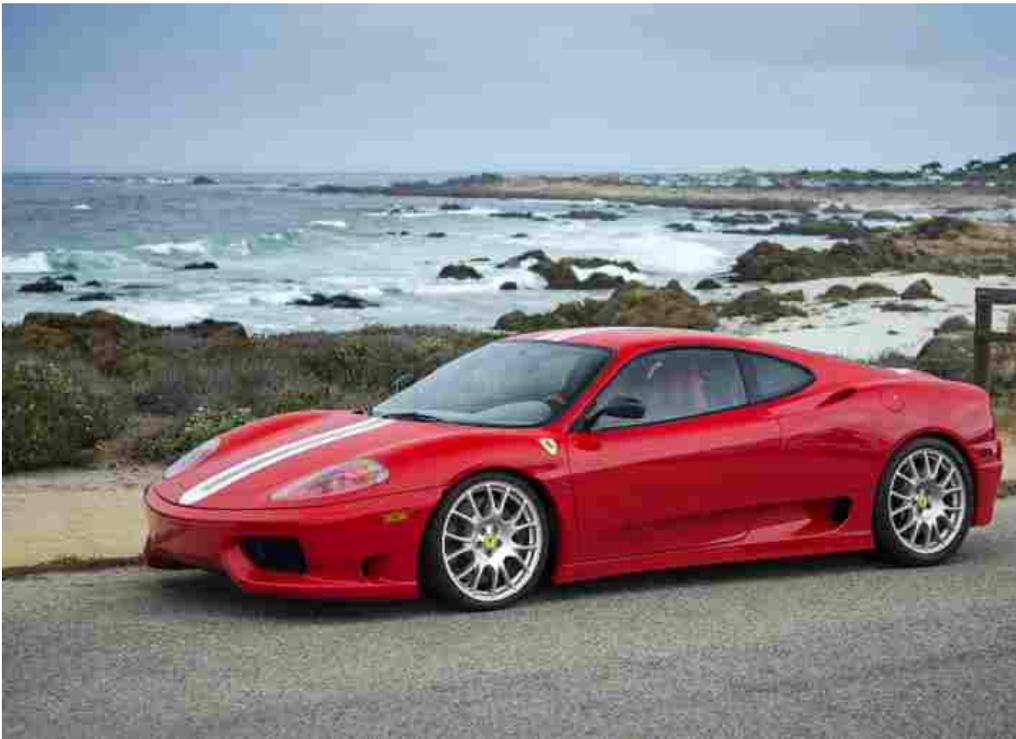


NEWS DI APERTURA

Costituzionale, boom astensionisti ed indecisi, un italiano su due voterà "no" : sondaggio Demopolis

Imprese e rischio usi

HOME > MODENA > MODENA CELEBRA ENZO FERRARI NEL 28' DELLA MORTE



Modena celebra Enzo Ferrari nel 28' della morte

BY MCOLONNA • AGOSTO 14, 2016

(Sesto Potere) – Modena – 14 agosto 2016 – Enzo Ferrari è ricordato dai modenesi con “crescente ammirazione e gratitudine perché ha saputo creare un mito immortale ed ha segnato la storia di questa città e questo territorio”. Lo afferma il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli in un telegramma inviato, anche a nome dell’Amministrazione comunale, a Piero Ferrari in occasione del 28° anniversario della morte del padre avvenuta il 14 agosto del 1988. Il sindaco sottolinea, in particolare, come, pur passando gli anni, la Ferrari sia sempre “più amata nel mondo, sinonimo di velocità, perfezione, innovazione”. Come testimonia il numero sempre maggiore di visitatori al Museo Casa natale Enzo Ferrari realizzato dalle istituzioni locali proprio per

MCOLONNA

0 LIKES

COMMENTS DISABLED

PRINT

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

onorare una storia di passione e creatività.



FERRARI_360_CHALLENGE_

Per sottolineare come la memoria di Ferrari rimanga viva e incancellabile nel cuore dei modenesi, domenica 14 agosto, alle 11, l'assessore Anna Maria Vandelli, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, deporrà un cesto di fiori con la scritta "Città di Modena" sulla tomba del Drake al cimitero di San Cataldo.

TAGS

ENZO FERRARI

IN MOSTRA ANCHE LA FIGURINA DEL DRAKE

Un omaggio in occasione dell'allestimento "I migliori album della nostra vita", dal 16 settembre al Mata con il Festival filosofia dedicato all'Agonismo.

Non poteva certo mancare un omaggio a Enzo Ferrari nella mostra "I migliori album della nostra vita. Storie in figurina di miti, campioni e bidoni dello sport" che inaugurerà il 16 settembre al Mata di Modena, in occasione del Festival filosofia dedicato all'Agonismo.

Il Drake viene ricordato, ovviamente, come pilota di automobilismo in un album d'epoca insieme ad altri piloti il cui nome nei primi decenni del Novecento è legato a gare come la storica Mille Miglia o la Targa Florio: da Giuseppe Campari a Guido Meregalli, da Ferdinando Minoia a Deo Chiribiri. Ma tra le mille e più figurine di sport e sportivi saranno esposti anche album dedicati all'automobilismo con le immagini di alcuni dei piloti, come Niki Lauda o Gilles Villeneuve, più legati alla casa automobilistica creata da Ferrari a Maranello.

"I migliori album della nostra vita", allestita al Mata e con un percorso parallelo anche al Museo della Figurina in corso Canalgrande, dove si trova la sezione dedicata alle Olimpiadi di Rio, completa l'esposizione con gigantografie, video e animazioni, tra percorsi di gioco, installazioni ed esperienze multisensoriali che trasformano un gesto atletico in rappresentazione creativa. La mostra, visitabile fino al 26 febbraio 2017, è a cura del giornalista Leo Turrini, ed è realizzata dal Museo della Figurina del Comune col sostegno di Fondazione Cassa di risparmio di Modena e Gruppo Hera. Partner Regione Emilia-Romagna, Apt e Città d'arte dell'Emilia-Romagna. Parte del materiale esposto è stato donato al museo anche da Panini spa.

Nel catalogo che accompagna l'allestimento il curatore descrive Enzo Ferrari come "un grande italiano del Novecento che seppe portare al massimo livello la combinazione tra i mezzi e il fine". Per Leo Turrini, infatti, "Ferrari costruiva automobili da corsa avendo come obiettivo la vittoria. Ma, al tempo stesso, vincolava ogni sforzo creativo e produttivo alla successiva realizzazione di vetture da strada, certo costose come opere d'arte e però destinate a confondersi nel traffico dei comuni mortali. Ciò che serviva per trionfare in un Gran Premio, doveva tornare utile anche all'automobilista qualunque. Il fine, cioè un progresso tecnologico al servizio della umanità intera, giustificava l'ossessione per il trionfo sotto la bandiera a scacchi. La passione dell'uomo, davvero, è un sentimento immortale".



MUSEO-FERRARI-MARANELLO

SHARE THIS ARTICLE +